



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLA  
SOSTENIBILITÀ RIGUARDANTI LA TUTELA E IL RECUPERO DEI BENI COMUNI  
DESTINATO AI CEAS ACCREDITATI E NON ACCREDITATI**

**ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ**

L'Assessorato della Difesa dell'Ambiente – Servizio sostenibilità ambientale e sistemi informativi (SASI), in coerenza con gli impegni programmatici internazionali, comunitari e nazionali e per il raggiungimento degli obiettivi individuati nella *Deliberazione della Giunta Regionale n. 9/61 del 22/02/2019* e nel *Piano triennale in materia di educazione all'ambiente e alla sostenibilità 2019 - 2021*, con il presente bando finanzia progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità riguardanti la tutela dei beni comuni.

L'educazione alla sostenibilità rappresenta una delle dimensioni chiave per l'effettivo raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. La cultura della sostenibilità, da promuovere a tutti i livelli (impresa, società civile, istituzioni, ricerca) e in tutte le sedi educative formali, non formali e informali, durante l'intero arco della vita, è il vettore principale per innescare la trasformazione del modello di sviluppo attuale, nonché la diffusione di conoscenze, competenze, stili di vita e modelli virtuosi di produzione e consumo sostenibile.

Il tema della gestione sostenibile dei beni comuni attraverso processi e metodologie partecipative assume una forte connotazione educativa capace di suscitare o accrescere il senso di responsabilità sociale verso ciò che ci circonda, andando a comprendere non solo i beni comuni, oggetto del presente bando, ma l'ambiente stesso nell'accezione più generale.

Il progetto regionale si propone di sviluppare l'educazione alla gestione dei beni comuni sul territorio regionale, favorendo la creazione di nuove iniziative, attivando nuovi progetti di cura e di adozione degli stessi e realizzando processi di coinvolgimento attivo della cittadinanza.

**ART. 2 – INTERVENTI FINANZIABILI**

I soggetti proponenti, nel rispetto dei requisiti previsti dall'articolo 3 del presente bando, potranno presentare proposte di educazione all'ambiente e alla sostenibilità riguardanti l'adozione e la cura di beni comuni sul territorio regionale, prevedendo azioni innovative sia in merito ai contenuti, sia in merito alla metodologia utilizzata.

I progetti intendono coinvolgere cittadini, studenti e portatori d'interesse (giovani e adulti) che hanno il desiderio di valorizzare e promuovere aree degradate o in stato di semi abbandono del proprio territorio. Questi beni sono spesso considerati luoghi simbolo della realtà comunale urbana (piazze, giardinetti, parchi, marciapiedi, cortili delle scuole, facciate, arredi urbani, luoghi di ritrovo ecc.) e extraurbana (cunette delle strade e sentieri,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

parchi, spiagge, sorgenti ecc.). L'art. 118 della Costituzione *“favorisce l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”*; rientra in tale contesto la cura e la conservazione dei beni comuni. Attraverso questa azione di *“cittadinanza attiva”* si intende promuovere il volontariato, già attivo nei settori del sociale (circoli anziani), ricreativo (sagre), dei soggetti deboli (handicap) ecc., anche nel settore della valorizzazione dei beni civici, del contrasto al degrado urbano e dell'estensione del senso civico della popolazione. Le iniziative dovranno avere un alto carattere dimostrativo ed educativo, in modo tale che tutti i soggetti coinvolti in modo diretto e indiretto (la scuola, il mondo produttivo, il mondo del volontariato, le associazioni, gli amministratori e la cittadinanza in generale) acquisiscano (e aiutino ad acquistare) un senso di maggiore responsabilità e di impegno nella tutela del bene comune. Le iniziative dovranno essere concepite in modo da non esaurirsi con il progetto finanziato, ma dovranno avere una prospettiva futura. I destinatari delle iniziative potranno essere: la scuola, il mondo produttivo, il mondo del volontariato, le associazioni, gli amministratori e la cittadinanza in generale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, potranno essere realizzate le seguenti azioni:

- interventi di manutenzione, pulizia e valorizzazione di piazze, giardinetti, parchi, marciapiedi, cortili delle scuole, cunette delle strade e sentieri, parchi, spiagge ecc;
- interventi di manutenzione e valorizzazione su beni del patrimonio pubblico urbano e extraurbano (facciate, fontane, arredi urbani ecc.);
- interventi di recupero e valorizzazione di aree di particolare pregio ambientale e identitario (belvedere, monumenti naturali, piazzette di paese ecc.);
- interventi di recupero e valorizzazione di aree di particolare rilevanza storico/culturale (luoghi e opere aventi un valore storico e presenti nella tradizione culturale del paese).

Esempi più dettagliati possono essere i seguenti:

- le scuole come beni comuni: realizzazione di progetti partecipativi che vedono il coinvolgimento diretto dei genitori nelle scuole, con l'intento di creare maggiore collaborazione tra scuole e genitori, rafforzare la cittadinanza attiva e la partecipazione dei genitori *attorno e dentro le scuole*, condividendo la necessità di un impegno comune di attenzione, anche al fine di apportare miglioramenti funzionali agli spazi pubblici frequentati dai bambini.

Riappropriarsi degli spazi, prendendosene innanzitutto cura, ha una forte valenza educativa nei confronti delle future generazioni: gli stessi bambini, oltre a essere i soggetti che usufruiscono quotidianamente degli spazi scolastici, sono anche coloro che dovranno imparare più di tutti a valorizzare proprio i beni comuni e a farne un uso rispettoso a beneficio della comunità.

- Pulizia, manutenzione e cura di aree verdi, spazi pubblici, edifici:
  - pulizia, manutenzione, cura/adozione di aiuole, aree verdi, giardini pubblici, arredi urbani, sia a cadenza periodica che in giornate specifiche;
  - apertura e chiusura dei cancelli di aree verdi e giardini pubblici con segnalazione di atti di vandalismo e situazioni di danneggiamento e/o di non utilizzabilità al Comune;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- pulizia, manutenzione e cura di spazi, aree verdi, muri, anche all'interno di edifici pubblici (scuole, biblioteche ecc.), allo scopo di garantire un maggior decoro e divulgare i principi dell'educazione civica.
- **Abbellimento e promozione della fruibilità da parte della cittadinanza di aree verdi, spazi pubblici e edifici:**
  - interventi artistici e decorazione di muri in luoghi pubblici;
  - interventi di miglioramento e recupero, anche funzionale, di aree e spazi (giardini pubblici, scuole, cortili privati a fruibilità pubblica).
- **Cultura e arte – valorizzazione del patrimonio:**
  - attività di valorizzazione di elementi del territorio (patrimonio artistico, memoria storica ecc.) mediante la definizione di itinerari, la gestione di visite guidate, la realizzazione di segnaletica e pannelli informativi;
  - attività per la promozione e la tutela della tradizione letteraria, musicale, linguistica, artistica, e gastronomica (corsi di musica, cori cittadini, gare poetiche, esposizioni fotografiche e artistiche, corsi di cucina tradizionale e sagre, restauro ed esposizione di beni d'antiquariato ecc.
- **Altre iniziative:** alle attività di recupero e valorizzazione dei beni comuni possono essere associate ulteriori azioni rivolte ai cittadini al fine di meglio evidenziare e comunicare il carattere dimostrativo ed educativo legato al recupero dei beni stessi; nel rispetto di questi obiettivi, possono essere realizzate, a titolo di esempio, le seguenti iniziative:
  - animazione territoriale;
  - attività socio-educative;
  - iniziative di sensibilizzazione per mantenere vivo nel tempo l'interesse e l'impegno di valorizzazione assunto dalla collettività;
  - interventi di carattere sociale: le attività di recupero e valorizzazione di beni comuni possono essere finalizzate ad offrire degli spazi di ritrovo dignitosi alle fasce più deboli (es. anziani e portatori di handicap). Gli spazi possono essere sia luoghi all'aperto (esempio piazze) che al coperto (esempio locali nella disponibilità dell'ente pubblico).

### **ART. 3 - SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE AL PRESENTE BANDO**

Possono presentare domanda per l'accesso al finanziamento previsto dal presente bando i seguenti Enti con sede nella Regione Sardegna:

- Comuni, Enti Gestori di Aree Marine Protette e Parchi Nazionali e Regionali in qualità di Soggetti Titolari di un **Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) accreditati** con Determinazione n. 1557 Rep n. 12 del 26.01.2017 (ad eccezione dei CEAS che hanno successivamente perso i requisiti stabiliti dal SQUAS per l'accreditamento);



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- Comuni, Enti Gestori di Aree Marine Protette e Parchi Nazionali e Regionali in qualità di Soggetti Titolari di un **CEAS non ancora accreditati** con i requisiti stabiliti nella Determinazione n. 1557 Rep. n. 12 del 26.01.2017.

**Gli Enti Titolari di un CEAS non accreditato, per poter partecipare, devono dimostrare:**

1) che il CEAS possiede una struttura stabile e permanente di proprietà dell'ente titolare o dell'ente gestore, con spazi adeguati a svolgere le funzioni tecniche operative, comprendenti le attività formative, informative, educative e di animazione territoriale strettamente correlate alle necessità del territorio;

2) che presso il CEAS opera personale qualificato per lo svolgimento delle attività previste dal progetto (Soggetto Gestore) con una esperienza di almeno 3 anni nel campo dell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità, provata tramite curricula societari e/o individuali.

Il rapporto tra Soggetto Titolare del CEAS e il Soggetto Gestore deve essere disciplinato da apposito atto (contratto, convenzione, accordo ecc.) stipulato in data antecedente alla scadenza del bando e deve avere una durata di almeno 2 anni.

I soggetti finanziati dovranno costruire un'ampia partnership in grado di coinvolgere la popolazione nell'individuazione e recupero delle aree degradate.

**ART. 4 - DECRIZIONE DEGLI INTERVENTI, OBIETTIVI E DESTINATARI DELLE INIZIATIVE**

Le proposte presentate dovranno attivare processi e percorsi di coinvolgimento dei cittadini nell'adozione e tutela dei beni comuni, oltre a sensibilizzarli sull'importanza legata al *prendersi cura* dei bene stessi.

La cittadinanza riveste un ruolo fondamentale nello sviluppo e nell'innovazione dei territori e delle comunità, svolgendo una funzione propositiva e di trasformazione delle realtà territoriali e regionali e nelle politiche locali. Questo ruolo dovrà essere incoraggiato con azioni che stimolino i cittadini ad esprimere le proprie priorità e a collaborare alla realizzazione delle stesse attraverso un impegno diretto e concreto. Le esperienze di gestione collaborativa dei beni comuni, che vedono i cittadini sempre di più come protagonisti accanto all'amministrazione, rappresentano una realtà emergente e positiva: tante amministrazioni si trovano in questi anni a dover fornire risposte concrete a proposte che richiedono nuove soluzioni, anche sotto il profilo amministrativo, e a dover cogliere l'opportunità di stimolare, animare e orientare questi processi. Questo risultato può essere raggiunto attraverso i CEAS.

La gestione collaborativa dei beni comuni, oltre a influire sulla qualità della vita delle comunità, presenta externalità positive su molteplici aspetti dell'ambiente nel quale le comunità stesse esplicano la loro attività. Esempi di ciò sono la tutela del verde e della biodiversità (es. parchi e giardini), consumi più sostenibili (es. valorizzazione del commercio locale e riduzione degli sprechi), il miglioramento della resilienza dei luoghi urbani ed extraurbani (con la conservazione e cura dei luoghi comuni), la conservazione della memoria storica dei luoghi, una maggiore sensibilità verso la tradizione e il territorio ecc. Laddove si manifesta l'impegno delle comunità nei confronti del proprio territorio, si riscontra un maggior sviluppo della sensibilità e dell'attenzione a stili di vita sani e sostenibili, capaci di ridurre gli impatti sull'ambiente attraverso pratiche che, proprio perché



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

partecipate, risultano più sentite e radicate. Con questo bando si richiede ai CEAS di essere promotori del coinvolgimento della comunità per la realizzazione di iniziative di tutela e recupero dei beni comuni. Le iniziative, oltre alla comunità nel suo complesso, potranno rivolgersi anche a categorie specifiche come studenti, anziani, portatori di handicap ecc., purché animati dal desiderio di valorizzare e promuovere aree degradate o in stato di semi abbandono del proprio territorio. Tutti i partecipanti dovranno dare un contributo affinché i luoghi simbolo del paese riacquistino una loro dignità sia in termini di decoro che di utilità e caratterizzazione dei luoghi.

La collaborazione tra cittadini e tra cittadini e Amministrazione può prevedere interventi di cura e rigenerazione di spazi pubblici, di spazi privati a uso pubblico, di edifici ed altri elementi del contesto urbano e periurbano anche mediante lo sviluppo e la promozione di forme di collaborazione civica che possono generare risvolti positivi nell'ambito dei servizi sociali, culturali, della ricreatività urbana, creando anche un valore aggiunto in termini di crescita e potenzialità economica.

Le azioni riguardanti l'adozione e la cura dei beni comuni dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- attribuire alle iniziative un alto carattere dimostrativo ed educativo, in modo che tutti i soggetti coinvolti in modo diretto e indiretto acquisiscano un senso di maggiore responsabilità e di impegno;
- presentare carattere innovativo nelle metodologie, nei contenuti e dei materiali utilizzati (tecnologie comunicative, informative, promozione delle arti e della creatività, meccanismi partecipativi);
- presentare attinenza al contesto culturale/ambientale del territorio di riferimento;
- avere la capacità di coniugare in modo trasversale le varie dimensioni (economiche, sociali, ambientali, culturali);
- garantire un ampio coinvolgimento della cittadinanza nell'individuazione e gestione del bene comune;
- garantire un'ampia partecipazione e collaborazione attiva tra i diversi attori (istituzioni, privati, società civile, associazioni, scuole, comunità locale) al fine di creare interesse e apprezzamento per l'iniziativa;
- promuovere un'efficace collaborazione tra l'ente pubblico e i cittadini;
- costituire la base di un impegno che si prolunghi nel tempo, anche in modo periodico.

Le proposte che riguardano la realizzazione di iniziative per il recupero e il miglioramento della fruizione dei beni comuni dovranno rispondere a requisiti di sostenibilità ambientale e di rispetto del contesto storico e architettonico. Pur nei limiti di ammissibilità della spesa del presente bando, si dovranno rispettare i seguenti criteri:

- utilizzo, di preferenza, di materiali locali e/o simili a quelli già adoperati nel contesto nel quale è inserito il bene;
- ricorso, dove possibile a materiali sostenibili (con riferimento ad es. ai criteri ambientali minimi del Ministero dell'Ambiente);
- adozione di tecniche di realizzazione analoghe a quelle tradizionali già utilizzate per costruire lo stesso bene, o per opere simili, al fine di garantire il migliore inserimento nel contesto territoriale e storico;
- ricorso, ove appropriato, a tecniche di ingegneria naturalistica col minor impatto ambientale cercando di garantire nel contempo la durabilità dell'intervento;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- adozione di criteri di sostenibilità ambientale nell'eventualità di organizzazione di eventi di promozione e valorizzazione dei beni comuni.

#### **ART. 5 – CASI DI ESCLUSIONE**

Il presente finanziamento è incompatibile con altri cofinanziamenti della UE, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e della Regione, concessi agli stessi soggetti, per progetti analoghi.

Saranno rigettate le istanze presentate da:

- più uffici o unità organizzative appartenenti al medesimo soggetto proponente, di cui all'art. 3 del presente bando.

#### **ART. 6 - RUOLO E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

Il Beneficiario:

- è l'unico referente dell'Assessorato ed è l'unico che riferisce direttamente in merito all'avanzamento del progetto sul piano tecnico e finanziario. A questo scopo il beneficiario fornisce prospetti dei costi e relazioni intermedie e finali sullo stato di avanzamento dei lavori;
- partecipa direttamente alla realizzazione tecnica del progetto e provvede alla divulgazione dei risultati;
- è responsabile della gestione contabile relativa al progetto, in conformità a quanto stabilito dalla legge e dalle norme esistenti in materia;
- ha l'obbligo di dare la massima diffusione ai risultati del progetto e di pubblicizzare l'impegno finanziario dell'Assessorato. Nel caso in cui il progetto comporti la stampa di depliant, brochure, pubblicazioni o la produzione di materiale multimediale (USB/DVD/CD), sugli stessi dovrà essere riportata la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Sardegna", secondo le indicazioni stabilite dalla Regione - Assessorato della difesa dell'ambiente;
- assicura che le attività previste dal progetto abbiano inizio nei termini stabiliti;
- assicura la puntuale e completa realizzazione delle attività entro i termini stabiliti;
- assicura che le attività realizzate non siano difformi da quelle individuate nelle domande di ammissione (progetto);
- assicura la realizzazione del progetto rispettando la normativa, nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici e le disposizioni contenute nella normativa statale di settore.

#### **ART. 7 - DISPONIBILITÀ FINANZIARIE**

Le risorse regionali disponibili per le finalità del presente bando ammontano complessivamente a Euro 210.000,00, a gravare sul capitolo SC04.1592 del bilancio regionale.

La percentuale massima di contributo è del 100% calcolata sulle spese ritenute ammissibili in sede di validazione istruttoria.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Il soggetto beneficiario potrà ricevere in termini assoluti un contributo massimo pari a **Euro 35.000,00**.

#### **ART. 8 – TEMPISTICA**

Il presente bando scadrà il **7 gennaio 2020**, data entro la quale occorrerà inviare le domande.

L'erogazione dei contributi avverrà secondo i criteri e la tempistica indicati all'art. 13 che segue.

I progetti dovranno essere conclusi e rendicontati entro il **31 dicembre 2020**, (come dettagliato al punto 13 che segue).

Per casi particolari e giustificati, a insindacabile giudizio dell'Amministrazione regionale, potranno essere concesse proroghe alla data di conclusione del progetto, previa richiesta debitamente motivata da parte dell'ente titolare del Ceas, da effettuarsi tempestivamente e comunque 30 giorni prima del termine di conclusione del progetto.

#### **ART. 9 - MODALITÀ DELLA RICHIESTA DI COFINANZIAMENTO**

Il modulo di domanda, completo della documentazione, dovrà essere inviato in formato elettronico firmato digitalmente.

Le domande, indirizzate all'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente – Servizio sostenibilità ambientale e sistemi informativi (SASI), dovranno essere inviate:

- in formato PDF, firmato digitalmente, tramite PEC, all'indirizzo:  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it), indicando come oggetto “Bando per il finanziamento di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità riguardanti la tutela e il recupero dei beni comuni destinato ai CEAS accreditati e non accreditati”.

Le domande pervenute oltre tale termine non saranno prese in considerazione.

**La richiesta di finanziamento comprende la seguente documentazione firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente o dal funzionario delegato a sottoscriverlo:**

- modulo di domanda;
- all. A “Scheda progetto”;
- all. B “Quadro economico”;
- all. C “Indicatori di realizzazione e di risultato”;
- cronoprogramma delle attività (diagramma di Gantt o istogramma dei lavori e dei tempi di realizzazione) comprensiva di tutte le fasi procedurali, da redare e allegare alla suddetta documentazione e da firmare digitalmente.

**Alla richiesta di finanziamento va allegata copia della seguente ulteriore documentazione:**

- atto formale da parte del Soggetto Proponente che dimostri la titolarità (proprietà o convenzione) del CEAS. **Solo per i CEAS non accreditati;**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- atto formale (contratto, convenzione, accordo) che disciplina il rapporto tra il Soggetto proprietario o convenzionato con il CEAS (Soggetto Titolare o Proponente) e il Soggetto Gestore del CEAS (la Società, il Consorzio, l'Associazione, la ditta individuale ecc). **Solo per i CEAS non accreditati**;
- curricula societari e/o individuali del personale direttamente coinvolto nella realizzazione del progetto e nella gestione del CEAS che dimostrino almeno 3 anni di esperienza nel campo della educazione all'ambiente e alla sostenibilità, con particolare riferimento alle tematiche oggetto dell'intervento proposto. **Solo per i CEAS non accreditati**;
- delibera (Atto) dell'organo competente del Soggetto Proponente che approva la proposta di intervento e che autorizza a presentare la domanda;
- dichiarazione di adesione di altri soggetti, enti e altre reti al progetto.

**L'incompletezza della domanda o la mancanza dei documenti richiesti saranno motivo di esclusione.**

#### **ART. 10 - CRITERI GENERALI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE**

Verrà stilata una graduatoria dei progetti ammissibili, valutati sulla base dei criteri illustrati all'articolo 13 e verranno finanziati i progetti in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse assegnate.

Qualora l'ultima richiesta finanziabile non potesse essere soddisfatta in pieno, al richiedente sarà proposto di integrare le risorse con una propria quota di cofinanziamento al fine di garantire comunque idonea copertura all'iniziativa proposta. Nel caso in cui il proponente non sia disposto a cofinanziare il progetto, saranno contattati gli altri richiedenti in ordine di graduatoria.

#### **ART. 11 - AMMISSIBILITÀ DEI COSTI**

Per essere considerati ammissibili, i costi devono:

- essere adeguatamente certificati dall'organo competente per Statuto;
- essere direttamente connessi e necessari alla realizzazione del progetto oggetto di finanziamento;
- essere effettivamente sostenuti durante il periodo di realizzazione del progetto e rendicontati con idonea documentazione contabile e amministrativa.

I progetti vanno redatti secondo le seguenti voci di costo:

##### **Assistenza esterna**

Possono essere computati i costi relativi ai servizi forniti da subcontraenti o costi associati al noleggio o all'utilizzo di beni strumentali o infrastrutture.

Può essere computata in questa voce di spesa la realizzazione di materiale per la divulgazione, ovvero i costi per la realizzazione di opuscoli, pieghevoli, supporti ottici, materiale cartografico e informativo, siti web e simili, contenenti informazioni sulle attività e sui risultati del progetto, *qualora si tratti di servizi forniti da subcontraenti.*





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Sono computate in questa voce dei costi le spese relative a collaboratori o a consulenti esterni autonomi. I costi relativi a viaggi e trasferte compiuti da professionisti nell'ambito delle attività progettuali eventualmente loro affidate rientrano in questa voce di spesa.

**Prodotti di consumo**

Si potranno computare in questa voce i costi di prodotti di consumo connessi alle attività di educazione all'ambiente e alla sostenibilità riguardanti la tutela e il recupero dei beni comuni, ad esempio i costi per la realizzazione di incontri, iniziative seminariali, workshop, connessi ad attività divulgative, informative e dimostrative, spese per le attività di tutela e recupero dei beni comuni (es. pittura, pennelli, vernici, colle, detersivi, chiodi, materiali vari) a supporto del progetto. In questa voce di spesa rientrano anche le spese riguardanti piccole attrezzature di uso comune (es. zappe, vanghe, rastrelli) contenitori ecologici, secchi, pannelli ecc.

**Altri costi**

Gli altri costi comprendono qualsiasi spesa necessaria per la realizzazione del progetto che non rientri nelle categorie di spesa sopra esposte. Tutte le spese relative a questa voce dovranno essere debitamente documentate.

Tali costi possono essere **al massimo pari al 20%** del costo totale del progetto.

Data la specifica vocazione del servizio oggetto dell'appalto, fatte salve diverse e più stringenti indicazioni specifiche, nell'erogazione dei servizi e nelle forniture di beni previsti dovranno essere rispettati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. In mancanza di CAM relativi a specifici aspetti di rilievo si dovranno indicare i criteri ambientali che si intendono adottare per scegliere il prodotto/servizio con la migliore performance ambientale.

In fase di esecuzione verranno effettuati gli opportuni controlli.

**ART. 12 - PROCEDURE DI VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE PROPOSTE**

La Commissione Giudicatrice per l'esame e la valutazione dei progetti sarà istituita con apposita Determinazione. La Commissione provvederà alla verifica dell'ammissibilità amministrativa delle domande presentate e alla valutazione delle domande ammesse, secondo i criteri di valutazione di seguito descritti.

La valutazione dei progetti si articolerà in due fasi successive:

- ammissibilità amministrativa;
- valutazione tecnica in base ai criteri di selezione individuati.

I progetti pervenuti saranno sottoposti alla preventiva verifica della conformità e della completezza della documentazione richiesta, secondo quanto stabilito all'art. 9.

Solo i progetti che soddisfano le condizioni suddette saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

La valutazione tecnica delle domande e la redazione delle graduatorie sarà operata mediante l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:

<b>Rilevanza del bene/area individuato e qualità ed efficacia del progetto in merito alla sua reale capacità di recupero (da 0 a 70 punti):</b>	
Qualità, accuratezza e livello di dettaglio del progetto di recupero e rilevanza storico/culturale e/o pregio ambientale e identitario del bene o area oggetto d'intervento	35
Carattere educativo e innovatività della proposta progettuale e prospettive e garanzie del suo mantenimento e utilizzo futuro	30
Adozione di accorgimenti per la riduzione degli impatti sull'ambiente durante la realizzazione del progetto e utilizzo di materiali e tecniche a basso impatto ambientale	5
<b>Coerenza e integrazione del progetto con il contesto di riferimento e capacità di coinvolgimento di altri soggetti (da 0 a 30 punti)</b>	
Livello di integrazione e sinergia con altri progetti e strumenti di sostenibilità ambientale avviati nel territorio di riferimento dell'Ente Proponente	5
Comunicazione del significato e delle finalità dell'intervento di recupero	5
Coinvolgimento della popolazione e altri Enti nell'attività di recupero (giovani, anziani, associazioni e cittadinanza in generale)	20
	<b>100</b>

#### **ART. 13 - ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO**

Il finanziamento dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente sarà erogato con le seguenti modalità:

- **una quota pari al 50%** del finanziamento sarà versata da parte dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, dopo la trasmissione, da parte dell'ente beneficiario, della **comunicazione di inizio delle attività assieme al cronoprogramma aggiornato delle attività e al CUP** (Codice Unico di progetto), secondo quanto disposto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2013, n. 3, assegnato dalla competente struttura ministeriale in quando il soggetto beneficiario è un ente pubblico.
- **il restante 50%** del finanziamento sarà versato, dietro presentazione di apposite richieste di saldo, dopo l'ultimazione del progetto, previa presentazione, da parte dell'ente beneficiario, entro la data del **31 dicembre 2020**, di una **relazione tecnica finale e di una rendicontazione finanziaria delle spese sostenute** secondo le indicazioni stabilite dall'Assessorato.

#### **ART. 14 - NORME DI SALVAGUARDIA**

Le somme derivanti da rinunce o da esclusioni dovute alla mancata presentazione entro i termini fissati dalla Regione della documentazione amministrativa-contabile, verranno utilizzati per supportare i progetti idonei ma inizialmente non finanziati per esaurimento dei fondi sulla base della medesima graduatoria.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

In caso di mancato avvio di un progetto ammesso al finanziamento secondo i termini stabiliti l'Amministrazione Regionale si riserva di revocare le somme assegnate e di procedere al recupero dei fondi non utilizzati per gli scopi del presente bando.

**ART. 15 - INFORMAZIONI SUL BANDO**

Il presente bando, completo di moduli e schede progettuali, è reperibile sul sito internet della Regione [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) e presso gli uffici dell'Assessorato.

Informazioni possono essere richieste al Servizio sostenibilità ambientale e sistemi informativi presso i seguenti referenti:

Anna Manca: tel. 070 6066753 [annmanca@regione.sardegna.it](mailto:annmanca@regione.sardegna.it);

Lucia Anna Sedda: tel. 070 6066546 [lsedda@regione.sardegna.it](mailto:lsedda@regione.sardegna.it);

Il Direttore del Servizio  
Gianluca Cocco